

Lettere del soldato Bruno Merighi da Bentivoglio (BO)
Dal 1° all'11 ottobre 1942

La proprietà e la cura della documentazione è di Roberto Merighi, figlio di Bruno Merighi.
Lo ringraziamo per avere messo a nostra disposizione questa documentazione.

**La documentazione non è utilizzabile o riproducibile senza l'espresso consenso del titolare
della documentazione.**

Bentivoglio 1-10-42

Carissima mamma, prima di man
Sarti mie notizie o voluto aspettare
Si arrivare a posto, siamo partiti
Da Vergato ieri mattina alle 10, a
Bologna siamo stati fermi fino alle
2 e li abbiamo consumato il rancio
e si hanno distribuito la posta, e
ricevetti; la tua cartolina scritta
da Modena, poi siamo ripartiti
alla volta di G. Giorgio d'Uino
sulla linea Bologna - Ferrara,
scesi li si deve fare circa tre chilo
metri per arrivare a Bentivoglio
ora siamo accantonati in un bel
castello trecentesco e da una di
queste finestre da dove sto scrivendo
Sotì si vede una distesa di pianura
a perdita d'occhio, altro che le

montagne di Bertinoro e di Vergato
questa notte abbiamo dormito così
sul pavimento senza paglia con
una coperta sotto ed una sopra
ma noi siamo stato male soltan-
to che il letto era un po' duro, e
questa mattina mi sollevavo un po'
le ossa, ma ci sono abituato.

Ho stasera bene, come spero anche tu:
noi, il mio viaggio è stato buoni-
simo, come vorrei sperare anche
il tuo. Ora qui siamo molto
vicini e non sarebbe un viaggio
molto lungo anche per te ma
non c'è ne sarà bisogno perché
spero di venire più spesso, ma
noi tutti ci prevediamo di restare
per pochissimo tempo, chissà,
sarebbe meglio che ci sbagliassimo.

Grado, Cognome e Nome del mittente:

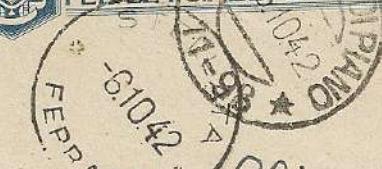
Bruno Merighi
90° Btg. in marcia
Reparto 1^a Compagnia

Reparto
Bentivoglio P.M.
ep
e 2^a Regg.
Presto

La tua sobrietà
è un'arma
per la Vittoria



CARTOLINA POSTALE
PER LE FORZE ARMATE



Alla Signora

Ferriani Delia

Stellata

(Ferrara)

A CURA DELL'UFFICIO PROPAGANDA R. ESERCITO

Bentivoglio 2-10-42

Cari mamma, ti mando questa mia cartolina, dopo una lettera che spero ti avrai ricevuto. La mia salute è ottima, come spero. Sì: voi tutti. Qui si sta molti bene, e poi la pianura è una gran bella cosa, ora stanno mettendo il riso, c'è ne sono dei campi a perdita d'occhio. Oggi o domani provato per venire a casa anche in bicicletta ma niente perché ci sono stati sabato. Ma i miei superiori mi hanno assicurato di non farmi tornare intiero. Vi mando i miei saluti e baci a tutti con la speranza di vedervi presto Bruno.

III

ma speriamo il bene. Ma prima
Sarà fatto un piacere di dire
a Leonardo che quando sono ritor-
nato dal permesso ho trovato la
dura cartolina, e che se vuol venire
con Francesco di Seve fermare
a San Giorgio di Piano e li
dopo trova una strada diritta
che in fondo si vede il castello
dove ci troviamo noi. L'indirizzo
è solo su cui c'è il nome del
paese. Termino mandandoti
i miei più affettuosi saluti e
baci, ricordandomi: Sostro

Bruno

Carissima mamma, Bentivoglio 5-10-42. RT
ieri con grande piace-
re ho ricevuto tua lettera, e inteso che la vo-
stra salute è ottima, come pure la mia.
Sembrava che si dovesse restare per poco tempo
ma adesso agli anziani che si trovano con noi
hanno incrinato a dirgli le licenze, perciò
e una notizia che fa molti piacere a me, come
spero anche a voi. Nel castello dove mi trovo
dentro in una sala fanno il cinema per i borghi
si, e due volte alla settimana per noi, e così altra-
mo il cinema in casa. Ora facciamo una bella
festa, istruzione poca, per mangiare su buone,
e l'ambiente è pulitissimo, soltanto che si do-
me ancora secca paglia. Come ti o sette giorni
Sabato mi hanno assicurato di mandarmi a casa
vedrai che non mancherà.



Bentivoglio 8-10-42

Carissima mamma,

con grande
piacere oggi ho ricevuto la tua
cartolina illustrata e postale,
ho così soddisfazione nel sentire che
la tua salute è ottima, come
si può assicurare se alla mia, se
mi vedesti sono ingrassato anche
e ho fatto un bel colore.

Con dispiacere devo dirti la notizia
che Sabato non posso venire in
tua compagnia, un ordine super-
iore a sospenso tutti i permessi,
si calcola che sia vicino il momen-
to della partenza, ma proprio si
sicuro non posso dire nulla, ma
se ciò dovesse venire verità, non
impressionarti perché ho spiegato

#

bene cosa andremo a fare, ma
credo che si cambi posto, soltanto
perciò fatti coraggio, che anche a
me non manca, mi dispiace
che non farò più in tempo a vedere
re Mario, che è segnato tante vol-
te che ci eravamo fissi a casa,
ma invece era soltanto un sogno
salutalo tanto Su parte mia e
digli che ci vedremo se abbia una
fortuna a fine guerra.

Quando riceverai questa mia
rispondimi subito, forse non arriverà
vera in tempo, ma tanto pensata
non ci sarà sicuro, e poi io ti
terrei informato del nostro indiriz-
zo. Salutami gli amici Leonardo
Francesco, la Cordinua, le fami-
glie, Carreri, Gibertini, Bignozzi,
che poi manterrò anche loro mie

notizie. *[scritto in rosso]*

Bernino maniunori i miei
più affettuosi saluti e baci. Su
chiavi ricorda sempre

aiut al Nostro Bruno.

29 settembre 1966
di Giulio Pari incaricato dopo
una settimana di trattative con
il ministro della Difesa il quale
aveva dichiarato che non
grado fare un atto così per
visitare al Paese dove era stato
mi sento costretto non farlo.
Per questo mi ringrazio per
la domanda e il suo consiglio di non
venire qui mentre più volte ho detto
che sarei stato lieto di riceverlo
per un altro motivo diverso che
non quello di venire a visitare
il Paese dove sono stato inviato.

Brun

四

Ital 23 gennaio o Bonti Sogliani 10-47 a ipotesi pressofase ostensiva di 0
non è legata a Cava maniera,
economia e perciò siamo d'acordo che non
è necessario per la parola di questa
teoria, perché se c'è una certa
distanza tra le due sostanze
semplicemente siamo d'accordo.
Ma se siamo d'accordo, allora
non abbiamo che una certa
distanza, cioè una certa
distanza tra le due sostanze
ma non solo alle lunghezze più
lunghe, ma anche alle lunghezze
più brevi perché avendo da Pistoia 23
perciò, presso quella molla non ha
tempo per non possedere in meno
di mezzo che appena di appena di fatto

III

IV

anno

O dirigente amministrativo di montagna o in valle da Sinti
ma non solo a quelli spesso in valle. Si annuncia infatti e baci
che il dialetto di S. Pietro, che solo si distingue per un po'
in qualche altra zona con le regole d'acquisto e vendita dei nuovi
abiti e come spesso leggono l'informazione, per la posta
solto lo dire perché poi finiscono
a dirlo anche a spieghi, e belle ore
di ero giugn. D'autunno giove, e poi a
mese di maggio, e poi a settembre, e
tanto tempo passato prima di
poter leggere passaggio postino.